

**ISTITUTO COMPRESIVO
"Severino Fabriani"
SPILAMBERTO (MO)**

Scuola dell'Infanzia "Don Bondi" Spilamberto - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" S. Vito
Scuola Primaria "G. Marconi" Spilamberto - Scuola Primaria "C. Trenti" S. Vito
Scuola Secondaria di 1° grado "S. Fabriani" Spilamberto
Viale Marconi, 6 - 41057 SPILAMBERTO (MODENA)



Tel. 059 - 784188 Fax 059-783463 - Codice Fiscale 80010130369

E-mail: moic81800t@istruzione.it PEC: moic81800t@pec.istruzione.it Sito web: www.icfabriani.edu.it

Comunicazione n. 420

Spilamberto, 19/03/2020

A tutti i docenti IC Fabriani

Web e Registro elettronico

Oggetto: Istruzioni indicative nota MI n. 388 del 17.03.2020

Il Ministero dell'Istruzione (MI) con ultima nota del 17.03.2020 sottolinea come la DAD (Didattica a Distanza) possa attuarsi con tutti gli strumenti digitali disponibili, ma non possa sostanzialmente nella sola trasmissione di materiali o nell'assegnazione di compiti cui non siano associati spiegazioni e restituzioni da parte dei docenti.

La didattica a distanza sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità".

"...Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse..."

1. Progettazione didattica

Analogamente, il MI suggerisce di rimodulare la progettazione didattica effettuata a inizio anno per tener conto della nuova metodologia didattica ed evitare sovrapposizioni, stando attenti al numero dei compiti assegnati e alternando, per gli studenti, la partecipazione in tempo reale alle aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti.

"..Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale

nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica..."

Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il filo, il contatto, l'interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe.

"...Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo. Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica. Occorre, peraltro, avere attenzione ad alcune specificità.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Per la scuola primaria e per la scuola secondaria primo grado, a seconda dell'età, "...occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati..."

Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissimi docenti "... stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese..."

In particolare per la scuola secondaria di primo grado è possibile anche alternare "... la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio..."

Alla luce di quanto sopra tutti gli ordini di scuola riformuleranno le programmazioni annuali relative al secondo quadrimestre inserendo *realisticamente* le nuove modalità operative, nonché gli strumenti utilizzati e gli argomenti fondamentali trattati seppur in modo essenziale. I docenti invieranno all'indirizzo della scuola queste programmazioni rimodulate entro e non oltre il **03.04.2020**.

La primaria continuerà a programmare settimanalmente registrando i verbali, come di consueto, nel REL.

Tutti gli ordini di scuola provvederanno a consultarsi in via telematica per intersezione, interclasse, consigli di classe e dipartimenti.

2. Alunni con disabilità

Attenzione particolare va dedicata agli studenti con disabilità, per i quali il MI invita a mantenere l'interazione a distanza per non interrompere il processo di inclusione; il punto di riferimento rimane comunque il PEI.

- PEA

I docenti di sostegno, qualora lo ritengano necessario, devono chiedere autorizzazione al DS per redigere un progetto con il PEA a supporto dei bambini DVA che seguono, fermo restando l'obbligo di rendicontare qualsiasi attività sul REL.

3. La valutazione delle attività didattiche a distanza

Infine, per quanto attiene la valutazione delle attività svolte in modalità DAD, fermo restando che la stessa compete a ciascun docente, facendo riferimento ai criteri approvati dal collegio docenti (Regolamento della Valutazione), il MI ne suggerisce l'attuazione in itinere come naturale conseguenza dell'attività didattica.

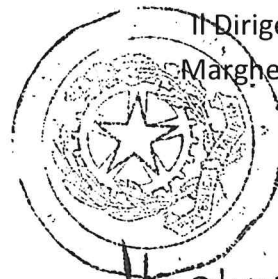
“...E' altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di

restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità..."

Si precisa inoltre che tutte le valutazioni devono essere comunicate alle famiglie attraverso la registrazione sul REL.

4. Alunni Stranieri

Gli alfabetizzatori contribuiranno a collaborare con il consiglio di classe per gli alunni che seguono, facendo sempre riferimento al coordinamento della FS.



Il Dirigente Scolastico
Margherita Montalbano

Margherita Montalbano